



COMUNICATO STAMPA

Dopo anni di incontri molto partecipati, scambi di semi in tutt'Italia e di consolidata amicizia, la grande famiglia dei custodi di semi è pronta a dare vita a una vasta Alleanza. Chiamiamo a unirsi alla nostra famiglia, già molto allargata, formata da associazioni nazionali, le piccole realtà locali, gli apicoltori, i produttori agricoli e i liberi cittadini, tutti coloro che come noi credono nel coltivare la terra favorendo la sua fertilità e sentono l'urgenza di custodire la biodiversità dei nostri campi, coltivando-moltiplicando-conservando le sementi delle varietà tradizionali e delle specie selvatiche.

Come abbiamo scritto nel Manifesto di Reggello, noi Alleanza dei custodi di semi nasciamo per agire e per opporci a sistemi di coltivazione che devastano l'ambiente e la fertilità dei suoli e distruggono ogni vera sovranità alimentare. Per questo ci impegniamo a:

- divulgare il valore del seme come bene comune da salvaguardare per l'oggi e per le generazioni future, vero tesoro da tramandare e unica origine della sovranità alimentare. Ma soprattutto il seme è memoria e germoglio della vita. Senza il seme nessuna vita sarebbe possibile;
- lavorare su tutela-studio-selezione-ricerca per tramandare negli anni, nei campi e negli orti le varietà tradizionali della nostra ricca biodiversità;
- conservare in purezza queste varietà, perciò ci opponiamo alla diffusione di varietà con DNA modificato in laboratorio, cioè ai vecchi e ai nuovi OGM (NGT o TEA), e ci impegniamo a mettere la nostra biodiversità al riparo dai rischi di contaminazione genetica;
- promuovere e divulgare le buone pratiche di selezione e conservazione delle sementi tradizionali;
- garantire la condivisione e la libera circolazione di semi e altro materiale di propagazione delle varietà tradizionali, e a mantenerle libere da brevetti;



- promuovere l'evoluzione naturale delle varietà tradizionali nei differenti contesti ambientali, favorendo i naturali processi di adattamento e la biodiversità a tutti i livelli, dai microrganismi, alle complesse reti ecologiche, da cui scaturisce anche la bellezza del paesaggio agricolo.

Perciò intendiamo realizzare questi obiettivi:

- costruire un database comune, fruibile da tutti i custodi, con le informazioni relative ai semi e alle varietà vegetali, che sono e restano in possesso dei singoli custodi. L'Alleanza diventa una rete-banca virtuale per la conservazione diffusa, documentata, delle varietà tradizionali. Crediamo infatti che più persone possiedono e riproducono i semi di una data varietà, minore è il pericolo che tutti i lotti vengano contaminati o che una varietà vada perduta;
- stimolare la partecipazione delle comunità locali a tutte le attività coinvolte nella conservazione e nell'uso dei semi dell'Alleanza, in modo che i territori si riappropriino delle basi materiali e culturali del loro cibo;
- usare i semi dell'Alleanza per costruire filiere sane e basate su relazioni sane.

Febbraio 2024